

Al Signor Presidente  
del Consiglio Provinciale

B O L Z A N O

## **MOZIONE**

### **Sui provvedimenti anticrisi**

La gravità della crisi che sta facendo sentire i suoi effetti non solo in Provincia ma anche, e soprattutto, in campo nazionale ed internazionale richiede l'attuazione da parte della Giunta provinciale di una strategia coordinata e di ampio respiro in grado di restituire, da una parte, la fiducia alle imprese ed ai consumatori e, dall'altra, la tranquillità ai lavoratori di poter guardare con ottimismo al futuro. La crisi in atto, infatti, ha interrotto, dopo anni, il trend di crescita continua, anche in controtendenza rispetto al livello nazionale, che aveva accresciuto non solo i livelli occupazionali, avvicinandoli ai valori indicati dall'Unione Europea ma anche il numero delle famiglie percettrici di almeno di un reddito. Lo stanziamento di 21 milioni di euro in favore dei lavoratori precari, pur inquadrandosi all'interno di un intervento sulla cassa integrazione, non può essere considerato come la panacea di un male che deve essere affrontato, come avvenuto nella vicina provincia di Trento, con una serie di interventi organici e strutturali. I provvedimenti estemporanei, lungi dal risolvere le cause finiscono, infatti, per allungarle con effetti che, nel lungo periodo, si rivelano devastanti. Per contrastare, dunque, quella che può essere considerata a pieno titolo come una congiuntura straordinaria è necessaria una vera e propria terapia d'urto a sostegno dell'economia che deve essere accompagnata da una manovra finanziaria di rilievo eccezionale, non inferiore ai seicentomilioni di euro, sia per dimensioni che per tempestività di attuazione. Una manovra che per avere efficacia, oltre ad essere concordata con le parti sociali e con le istituzioni presenti sul territorio, mobiliterà un volume straordinario di risorse che, per esempio, nella vicina provincia di Trento è stato calcolato in misura superiore al 5 per cento del PIL provinciale.

L'azione della Giunta provinciale dovrebbe orientarsi, dunque, verso la ripresa economica ed il sostegno all'occupazione. Gli obiettivi da perseguire, infatti, devono essere non solo quelli di attenuare e contrastare l'impatto della recessione a breve termine ma tempo stesso di promuovere il rafforzamento dell'economia per consentire al sistema locale di uscire più presto e rafforzato dal tunnel della crisi. Un'azione, dunque, decisa e tempestiva che dovrebbe svilupparsi su direttrici di marcia diverse anche per intervenire a sostegno di quei lavoratori, soprattutto appartenenti al settore privato, i quali non godono di normative statali di sostegno.

Gli interventi in favore dell'occupazione dovrebbero, in buona sintesi, prevedere una serie di misure per sostenere quei lavoratori, non solo i precari, che hanno perso il posto di lavoro nel periodo compreso tra il 1 ottobre 2008 ed il 28 febbraio 2009, a causa di crisi aziendali, che potrebbe realizzarsi con una anticipazione dell'indennità di disoccupazione; ma: al tempo stesso con l'estensione di questi incentivi anche in favore di per quei lavoratori il cui rapporto di lavoro è a rischio di sospensione, causa l'entrata in crisi delle aziende cui sono in forza. Contemporaneamente dovrebbero essere messe in cantiere delle misure atte a garantire una ricollocazione sul mercato del lavoro delle persone disoccupate da più tempo. Altra misura per impedire che in Alto Adige non si debbano contare famiglie in condizioni di povertà monetaria potrebbe essere l'introduzione del reddito di garanzia, per consentire ai residenti, meno fortunati e comunque da almeno cinque anni in provincia di Bolzano essere posti in condizione di superare momenti di difficoltà economica. Aiuto

questo che non deve essere considerato come una misura di tipo assistenzialista ma, piuttosto, come uno strumento strutturale per tutelare la pari dignità di tutti i cittadini della nostra Provincia.

Di pari passo, però, la manovra dovrà essere agganciata ad interventi rivolti al sostegno delle imprese, anche perché un sistema economico trainante o, comunque, in buona salute, garantisce alla provincia, grazie alle entrate tributarie, un gettito tributario notevole che assicura una buona disponibilità di fondi da destinare alle politiche di sviluppo. In particolare dovrebbero essere previste delle misure ad hoc per aumentare il sostegno nei confronti di quelle imprese che, nonostante la fase congiunturale, decidono di attuare investimenti.

CIO' PREMESSO  
IL CONSIGLIO PROVINCIALE INVITA  
LA GIUNTA PROVINCIALE

A varare al più presto un piano organico e strutturale in favore dell'economia per accelerare la ripresa ed il superamento della grave crisi congiunturale, concorrendo sia al sostegno dei redditi delle fasce sociali più vulnerabili che all'innalzamento della domanda interna, gettando al tempo stesso le basi per affrontare con una maggiore competitività e con posizioni di vantaggio le future fasi della ripresa.

MAURO MINNITI

Mozione economia

BOLZANO, 3 aprile 2009